



IL SEMINARIO CISL SUL 50° ANNIVERSARIO DELLO STATUTO

20 maggio 2020 - **"Bisogna tenere saldi i principi ed i valori della legge 300, come ci ha ricordato oggi il nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, cui va tutta la nostra gratitudine per la sua costante sensibilità ed attenzione sul tema del lavoro e dei problemi dei più deboli".** Lo ha detto la Segretaria Generale della Cisl, Annamaria Furlan concludendo il Seminario "Persona e lavoro, la sfida delle nuove tutele a 50 anni dallo Statuto dei lavoratori" tenuto dalla Cisl Nazionale in videoconferenza. "Il Presidente della Repubblica Mattarella nel suo messaggio di oggi ha detto cose molto importanti. Il tema costituzionale della centralità e della libertà del lavoro non solo è di grande attualità, ma rimane fondamentale in questa fase molto difficile e complicata della vita del nostro Paese", ha aggiunto la leader Cisl. "Bisogna saper interpretare e guidare i cambiamenti e la trasformazione del mondo lavoro. Oggi il tema è come integrare ed aggiornare lo Statuto dei lavoratori con equilibrio, anche in un quadro europeo, per dare risposte e tutele vere a quei lavoratori e a quelle lavoratrici che non le hanno e che si trovano in uno stato di debolezza. Ma bisogna farlo ponendo al centro il protagonismo dei lavoratori, il ruolo centrale della contrattazione e dell'autonomia del sindacato". Furlan ha ricordato anche il grande equilibrio politico e sociale che fu necessario nel 1970 per varare lo statuto dei lavoratori, attraverso il contributo di riformisti autentici come Brodolini, Giugni e Donat-Cattin. "Un equilibrio politico che oggi sarebbe molto difficile e complicato da ricercare", - ha aggiunto Furlan che ha invece

Furlan: "Grazie a Mattarella per aver ricordato il valore costituzionale della libertà del lavoro"



invitato il Parlamento a discutere presto una legge di sostegno alla partecipazione dei lavoratori alla Governance delle aziende "fondamentale per gestite in maniera responsabile e cooperativa la fase di trasformazione che il mondo produttivo dovrà affrontare". "I tempi sono maturi per uno Statuto della Persona che Lavora, che non significa affidarsi ad una Legge calata dall'alto, ma aprire a un'azione congiunta di tutti gli attori sociali, economici e istituzionali, con il comune obiettivo di mettere al centro lo sviluppo integrale dell'essere umano" ha detto il Segretario Generale aggiunto della Cisl, Luigi Sbarra, introducendo i lavori del seminario. "Lo Statuto è un frutto maturo e una pietra miliare di una stagione lontana, dominata dalle grandi aziende e da un mercato del lavoro che ancora non risentiva delle spinte disgreganti della globalizzazione e della pervasività tecnologica. Quell'esperienza suggerisce, nel metodo, ciò di cui oggi avremmo bisogno: un campo largo di collaborazione che aiuti a fare incontrare culture e visioni per far progredire diritti, tutele, partecipazione", ha aggiunto il numero due della Cisl. "Oggi i lavori sono tanti e segmentati, i tipi di occupazione oscillano da subordinato ad autonomo, con molte forme ibride. Bisogna trovare una formula

nuova che tuteli tutti, compresi autonomi e atipici. C'è da lavorare sul fronte della formazione continua, delle politiche attive, da assicurare transizioni tutelate, da garantire ad ogni lavoratore retribuzioni e pensioni dignitose", ha sottolineato Sbarra.

"La contrattazione deve essere protagonista di questa nuova stagione. I rapporti devono evolvere nella direzione di una buona flessibilità negoziata, che permetta al sistema sociale e produttivo di adattarsi al respiro economico senza lasciare mai un giorno la persona priva di reddito, di formazione, di adeguamento professionale. Dobbiamo governare contenuti e tutele preservando e valorizzando il libero e autonomo incontro contrattuale, senza l'irrigidimento di leggi invasive su salari e orari, rappresentanza e causali, turni e organizzazione del lavoro. Fondamentale dovrà essere il sostegno allo sviluppo di relazioni industriali sempre più partecipative. Come 50 anni fa, va creato uno spazio in cui lavorare insieme a un disegno organico, che dia opportunità di crescita e realizzazione a tutti, a partire dai più deboli". Sono intervenuti al dibattito Aldo Carera, Presidente della Fondazione Giulio Pastore, di Paolo Pascucci, Professore ordinario di diritto del lavoro all'Università di Urbino Carlo Bo, di Emanuele Massagli, Presidente Adapt, docente di pedagogia del lavoro Università Lumsa di Roma.

Tratto da: Cisl.it





UNA VISIONE PER RICOSTRUIRE UN PIANO DELLA CISL REGIONALE PER IL DOPO EMERGENZA NELL'ISOLA

Un master plan in 12 punti per “puntare al dopo-emergenza da Covid-19”. Lo ha presentato la Cisl regionale per presentarlo all'esecutivo. “il lockdown di questi mesi, per l'economia sicilia”, sostiene il segretario Sebastiano Cappuccio, “ha significato una perdita di giro d'affari pari a tre miliardi di euro ogni mese. E la disoccupazione reale, che in epoca ante-virus in Sicilia sfondava il tetto del 40%, ora rischia di tradursi in paralisi sociale. In una terra dalla quale ogni anno a fare le valigie e andare via sono già 25 mila persone”. Insomma, il virus ha acceso un'ipoteca. Ma “ora si impone un colpo d'ala. E di guardare avanti. Sennò, senza una visione, ripartire sarà come navigare a vista”. Da qui il Piano per la ricostruzione economica e sociale e l'efficienza burocratica della Regione, che il sindacato consegna al governo Musumeci. Analisi e proposte, punto per punto, su infrastrutture, lavoro, salute e sicurezza, sanità e medicina del territorio, welfare, istruzione e formazione, turismo e beni culturali, ambiente, agroalimentare, pubblica amministrazione, edilizia, industria. Nella convinzione, afferma Cappuccio, che la Sicilia abbia bisogno, “ora più di prima” di “un patto sociale e per il lavoro, modello ponte Morandi, che getti le basi dell'architettura del prossimo futuro, sui fronti sociale, dello sviluppo, della semplificazione burocratica, della modernizzazione”. “Pensiamo”, precisa il segretario, “a un tavolo

UN MASTER PLAN IN 12 PUNTI CONSEGNATO ALL'ESECUTIVO. UN PATTO SOCIALE PER IL LAVORO E UNA SEMPLIFICAZIONE DELLA BUROCRAZIA. SERVONO ANCHE UNA POLITICA ESPANSIVA NEL MEDIO PERIODO E NUOVE COMPETENZE.



lo permanente di confronto tra governo e parti sociali, per definire accordi, obiettivi, tempi e risorse. La Cisl c'è. Ma assieme dovremmo individuare priorità e settori sui quali indirizzare risorse e investimenti per organizzare la fase 2. Ma puntando al dopo fase 2. **In ogni caso**, per il sindacato va accelerata l'entrata a regime delle Zes, le Zone economiche speciali. E “si potrebbe anche pensare a Zes specializzate per i distretti turistico-culturali”. C'è bisogno di un piano straordinario di assunzione per una pubblica amministrazione sburocratizzata. Deve essere recuperato il ritardo nei pagamenti della pubblica amministrazione anche attraverso compensazione con i debiti fiscali e contributivi, per tutti i livelli istituzionali. Servono incentivi selettivi agli investimenti privati, all'innovazione e alla creazione di occupazione produttiva. Ed è necessario un approccio nuovo allo smart-working e alle politi-



che per la salute. Al riguardo, “le risorse del Mes”, argomenta la Cisl, “per regioni come la nostra sarebbero fondamentali per sostenere la riqualificazione e il rinnovamento della rete ospedaliera. Ma non solo”. Insomma, la Sicilia ha necessità di un piano di rilancio e di una politica espansiva “che abbia almeno un respiro di medio periodo”. ma il futuro, insiste il sindacato, “non può essere demandato solo ai fondi comunitari e al fondo di sviluppo e coesione, risorse tra l'altro quasi totalmente assegnate e programmate”. Inoltre, il governo regionale dovrebbe impegnarsi a sollecitare a Roma “il rispetto della clausola del 34% di investimenti pubblici che per legge deve essere destinato al Sud”.

Le infrastrutture. La Sicilia ha necessità del “modello Morandi” per sbloccare opere per più di 12 miliardi. Serve semplificare e accelerare. E per questo è “importante pensare a gestioni commissariali per le opere strategiche e per itinerari che possano costituire grandi dorsali di comunicazione”.

Il lavoro. Per far fronte alla crisi più devastante del dopoguerra, gli ammortizzatori sociali devono essere estesi. E l'assegno di ricollocazione va erogato a tutti i disoccupati, non solo ai percettori



UNA VISIONE PER RICOSTRUIRE

del reddito di cittadinanza. Inoltre, servono un forte investimento su politiche attive, formazione, riorganizzazione, smartworking, competenze digitali. E la riforma dei centri per l'impiego. Salute e sicurezza. Per la Cisl, l'attuazione del protocollo nazionale sul contra-

dici di famiglia.

Un nuovo welfare.

“Desideriamo”, puntualizza la Cisl, “un sistema di welfare universale, solidale, inclusivo e sussidiario, che abbia al centro chi è più fragile: famiglie povere, minori e giovani, persone anziane,

scolastiche, dei nidi e delle scuole dell'infanzia, per essere pronti a settembre”, rimarca la Cisl sollecitando “investimenti in ristrutturazione e adeguamento dell'edilizia scolastica, con misure a integrazione di quelle “nazionali”.

Il turismo e i beni culturali. Il piano Cisl propone interventi che vadano al di là dell'emergenza e che tengano conto dell'elevatissimo numero di stagionali per i quali il lavoro per quest'anno è compromesso: “molti di loro rimarranno a casa e non matureranno neppure il diritto alla Naspi”. inoltre, “si potrebbe pensare a Zes centrate sui distretti turistico culturali”.

L'ambiente.

Per la Cisl è fondamentale



sto alla diffusione del virus nei luoghi di lavoro, sottoscritto il 14 marzo e integrato il 24 aprile, è imprescindibile. Idem riguardo all'intesa regionale del 19 marzo. Ma vanno anche rilanciati “ruolo e funzioni del già esistente comitato regionale di coordinamento”.

Medicina del territorio e integrazione sociosanitaria.

Mai più, afferma la Cisl, scure sulle politiche per la salute. Per il sindacato, “va adeguata e riqualificata” la rete ospedaliera siciliana. E anche per questo le risorse del Mes senza condizionalità, “a una regione come la nostra, farebbero molto comodo”. Inoltre, va ridisegnata la medicina del territorio restituendo nuova centralità ai me-



disabili, i non autosufficienti, i malati cronici”. Il sistema attuale è invece “frammentato, disomogeneo, emergenziale, riparatorio e assistenziale”.

Scuola e formazione.

“Riorganizzare subito le attività

“mettere a sistema, anche attraverso una struttura di coordinamento, il lavoro dei forestali, dei consorzi di bonifica e dell'Ente di sviluppo agricolo (Esa)”. Ma il sindacato chiede anche di puntare sui boschi sulla loro manutenzione per attivare sistemi virtuosi di





UNA VISIONE PER RICOSTRUIRE

economia circolare.

L'agroalimentare .

“Promuoverne lo sviluppo”, insiste la Cisl, “facendo leva sulle risorse non spese della programmazione 2014-2020 ma evitando finanziamenti a pioggia e canalizzando semmai gli interventi su produzioni con alto valore aggiunto”. Al riguardo va pure verificata la possibilità di erogare un contributo alle aziende per le spese relative ai protocolli anti-contagio.

Sburocratizzare.

“Pensiamo a una pubblica amministrazione efficiente, snella, semplificata. E che garantisca i livelli essenziali dei servizi”. Per questo c'è bisogno di riorganizzazione e di “potenziare gli organici con un piano di assunzione stabili”. Ma vanno anche armonizzati i sistemi informativi, di comunicazione e gestione. E vanno previsti programmi straordinari di formazione.

Sbloccare i cantieri.

“Tenendo conto delle raccomandazioni delle autorità sanitarie nazionali e regionali, dei protocolli sottoscritti e sulla base di un largo uso dei dispositivi di protezione individuale (Dpi), chiediamo”, insiste la Cisl, “che ripartano al più presto i cantieri, soprattutto quelli di piccole dimensioni, privati e pubblici”. Inoltre va ri-



dotto drasticamente il numero delle stazioni appaltanti. Una

nuova politica industriale. La Cisl sollecita una nuova politica “basata sulla sostenibilità sociale e ambientale, che tenga conto della rivoluzione digitale in corso e delle necessaria riconversione ecologica”. Un indirizzo che getta il cuore oltre l'ostacolo dell'emergenza. E che “esalta le imprese innovative, capaci di creare occu-

pazione produttiva”. Ma è necessario, insiste il sindacato, rafforzare i servizi pubblici e le infrastrutture. E potenziare il contrasto a economia illegale, mafie e criminalità.

Tratto da:





LA METAMORFOSI DI POSTE, NUOVA SOCIETÀ PER LA CONSEGNA PACCHI

Nei primi tre mesi del 2020 Poste Italiane ha registrato un aumento dei volumi di consegna dei pacchi del 9,7%, raggiungendo quota 38 milioni di pezzi recapitati, con ricavi in crescita del 5%. Numeri che testimoniano l'impegno profuso dall'azienda per sostenere in maniera significativa l'economia nazionale e la filiera produttiva nel difficile periodo della quarantena. Il balzo è stato determinato in particolare dal segmento B2C che riflette gli acquisti online, con una crescita in volumi del 22%

periodo di blocco, che nel mese di aprile ha fatto registrare volumi di consegne paragonabili ai giorni record del periodo pre-natalizio», spiega l'ad Matteo Del Fante. Per reggere all'onda d'urto del virus il gruppo ha dovuto adottare una serie di contromisure che hanno fatto la differenza. Nel pieno dell'emergenza sanitaria l'attività di oltre il 90% degli uffici postali è stata razionalizzata attraverso il contingentamento delle aperture sia degli uffici a doppio turno sia dei monoturno. Va aggiunto che durante il lockdown Poste Italiane ha anche potenziato i canali elet-

tronici per consentire il pagamento delle pensioni a distanza ed è stato avviato un sistema di chiamata in ordine alfabetico in ottica anti-contagio rivolto a chi non poteva fare a meno di recarsi di persona negli uffici postali per ritirare la somma in contanti. Di più. Grazie a una convenzione con i carabinieri è stata data ai cittadini over 75 la possibilità di ricevere il denaro direttamente a

UNICO PLAYER A 360 GRADI
Ora siamo alla ripartenza. In questa fase carica di incognite su numerosi fronti, l'azienda si è attrezzata per accrescere ulteriormente il coinvolgimento della clientela sui canali digitali e a implementare il servizio delle consegne su misura. Va detto che Poste Italia-



e in valore del 26%. La capillare rete logistica di Poste e la puntualità delle consegne hanno permesso alle imprese di ogni calibro e alla filiera dei negozianti attivi con un proprio e-commerce di commerciare i loro prodotti rifornendo la clientela retail. «Il forte stimolo della domanda legata all'e-commerce ha sostenuto il settore pacchi, in ascesa durante tutto il

tronicamente per consentire il pagamento delle pensioni a distanza ed è stato avviato un sistema di chiamata in ordine alfabetico in ottica anti-contagio rivolto a chi non poteva fare a meno di recarsi di persona negli uffici postali per ritirare la somma in contanti. Di più. Grazie a una convenzione con i carabinieri è stata data ai cittadini over 75 la possibilità di ricevere il denaro direttamente a

ne è l'unico tra i player del settore a proporre anche un'ampia piattaforma per i pagamenti digitali: grazie alla gamma di carte di credito e di debito e alla prepagata Postepay, è il solo operatore in grado di offrire all'e-shopper l'intera filiera del servizio. E non si tratta certo di un servizio secondario, basti dire che le Postepay attive sono 21 milioni, di cui 7 milioni di Postepay Evolution, la pre-



LA METAMORFOSI DI POSTE, NUOVA SOCIETÀ PER LA CONSEGNA PACCHI

pagata con l'iban che trasforma la carta in un comodo conto corrente tascabile. Sul fronte delle consegne, forte di una leadership consolidata nel settore del corriere espresso per il commercio elettronico, adesso Poste punta al segmento Premium avendo dato vita a Milk Deliveries, la newco realizzata con Milkman, piattaforma logistica specializzata nell'offerta di servizi di consegna su misura. La joint venture permetterà a Poste di arricchire la propria offerta con servizi a valore aggiunto, garantendo a chi acquista online un servizio all'insegna della flessibilità e della personalizzazione. Grazie a Milk Deliveries,

450 mila chilometri. Il trasporto a pieno carico è vantaggioso per gli autisti, per le aziende di trasporto, per i committenti, oltre a rappresentare una modalità di movimentazione delle merci più sostenibile sotto il profilo ambientale.

PRIMI IN CLASSIFICA

Il sistema semplifica anche gli aspetti amministrativi e fiscali: col carico completo l'azienda di trasporto evita sprechi di tempo e di denaro per notifiche e fatturazioni, nonché inutili attese nei luoghi di carico e scarico. Spiega Del Fante: «La nostra idea è stata quella di creare una sorta di Uber dei tir per essere più efficienti e risparmiare 100 milioni di euro

do efficienze nei costi e riduzione delle emissioni di Co2». Da 158 anni attiva nel Paese, Poste Italiane dispone della più grande rete nazionale con oltre 12.800 uffici postali e circa 130 mila dipendenti. Gestendo circa 536 miliardi di euro di attività finanziarie totali e 35 milioni di clienti, il gruppo è parte integrante del tessuto sociale e produttivo del Paese. Il lockdown, nonostante le contromisure prese dall'azienda, si è comunque in parte riflesso sui conti del primo trimestre del 2020. Gli utili sono scesi a 306 milioni (-30,2%) mentre l'ebit si è fermato a 441 milioni (-28,6%). In flessione anche i ricavi, ma solo del 3 per cento, a 2.775 milioni. Risultato? «Poste Italiane ha affrontato la crisi con un profilo finanziario robusto, uno stato patrimoniale solido e una forte capacità di generare liquidità. E sebbene la performance del 2020 sia stata impattata nel primo trimestre dal lockdown, i recenti eventi hanno accelerato trend emergenti chiave e confermato la direzione strategica del piano Deliver 2022», conclude non senza una certa soddisfazione Del Fante. Infine, alla luce del ruolo svolto durante l'emergenza sanitaria, Poste ha rafforzato il proprio brand conquistando il primo posto nella graduatoria mondiale 2020 per reputazione del marchio stilata dall'agenzia di valutazione indipendente Brand Finance.

Tratto da:

Il Messaggero



il gruppo guidato da Del Fante fornirà il servizio di consegna programmata e di recapito in giornata. Inoltre, per migliorare la propria efficienza logistica di lungo raggio ha stretto poi una partnership con il vettore digitale Sennder GmbH, startup tedesca tra le più innovative del settore, in grado di offrire soluzioni efficaci nel trasporto a pieno carico. Per il lungo raggio Poste impiega ogni giorno circa 800 veicoli appartenenti a terzi, su 2.300 tratte, con una percorrenza media pari a circa

l'anno. Per questo abbiamo contattato Sennder e li abbiamo finanziati per creare una piattaforma in Italia. In tre mesi abbiamo fatto viaggiare 600 tir a pieno carico, da settembre saranno mille. Stiamo facendo risparmiare il 20 per cento alle aziende che spediscono - sottolinea il manager - L'iniziativa è parte del più ampio impegno assunto con il nuovo modello di recapito Joint delivery, volto a modernizzare la flotta e a ottimizzare l'operatività logistica con soluzioni tecnologiche sempre più avanzate, conseguen-



RIPARTIRE PER GRADI MANTENENDO AL PRIMO POSTO LA TUTELA DELLA SALUTE

Da qualche giorno il nostro Paese è entrato nella c.d. "fase 2" dell'epidemia legata al Covid-19 e, alla luce degli ultimi bollettini medici, l'indice di contagio permette di riprendere una parvenza di normalità per le nostre vite, anche se la parola d'ordine rimane sempre la stessa: distanziamento sociale; un concetto cui forse non ci abitueremo mai, per indole della natura umana, ma che sarà alla base del nostro nuovo modo di vivere, per molto tempo.

Ed è in quest'ottica e secon-



posti, in virtù della necessità di tutelare la salute delle persone in ambienti in cui Lavoratori e Clienti quotidianamente entrano in contatto tra loro e diventa prioritario il corretto utilizzo di tutti i DPI previsti e indicati



do questa linea che dobbiamo rimodulare il nostro lavoro; l'emergenza sanitaria in Poste ha notevolmente aumentato il numero di adempimenti per i Lavoratori e la responsabilità in capo ai pre-

dal Governo per tutelare la salute.

In questa fase di allerta e di transizione riteniamo doveroso non gravare ulteriormente i Lavoratori.

Come già enunciato dal nostro A.D., riconfermato per i prossimi 3 anni, (augurandogli buon lavoro) nella presentazione della trimestrale sono diminuiti i ricavi, volumi e clienti, come conseguenza ovvia ma, riteniamo che per le grandi difficoltà ritrovate al "rientro della pandemia" non possiamo "riprendere da dove ci siamo lasciati".

C'è molto da cambiare, modificare, elaborare, rivedere. Ci vorranno nuove modalità, nuovi approcci per affrontare la crisi economica di mercato e l'applicazione dei decreti governativi. Ci vuole un cambio culturale che con gradualità dobbiamo scoprire.

Ad esempio, per essere pragmatici, le continue telefonate, videochiamate, call conference e messaggi di questi giorni, nel settore di mercato privati, finalizzati solo ed esclusivamente alla vendita di prodotti commerciali, sottrae, tra l'altro del tempo prezioso ai dipendenti che in questi momenti si trovano sul campo, a fronteggiare innumerevoli problemi operativi e gestionali.

"Dobbiamo vendere", è ovvio, ma adesso non è il momento di chiederlo continuamente e di ricominciare come se nulla fosse mai accaduto.

Diamoci nuove strategie, strumenti che non confliggono con le solite responsabilità, anche penali, attribuite ai soliti noti (i lavoratori).

Continua





RIPARTIRE PER GRADI MANTENENDO AL PRIMO POSTO LA TUTELA DELLA SALUTE

Non è da meno il settore postale. In forte aumento le vendite e-commerce, con numeri eccezionali di prodotti paragonati a quelli del periodo natalizio, ci sono state difficoltà per disfunzioni che ci riportiamo da mesi. Certo dobbiamo recuperare, ma non dipende solo dai lavoratori.

Spazi, strutture adeguate, architettura del progetto in PCL sono, più di prima, da rivedere da adeguare alle peculiarità del territorio.

Il Lavoratore postale non si è mai fermato durante questa pandemia. I servizi essenzia-

lamente, ribadiamo, i Lavoratori hanno sempre risposto con voce unanime alla chiamata, garantendo professionalità e grande senso d'appartenenza.

Adesso però è il momento di recuperare quel minimo di serenità mentale che fino a qualche tempo fa si chiamava normalità e di sentirsi nuovamente al sicuro.

Il prezzo che stiamo pagando è troppo alto, ci rendiamo conto.

Quindi, ripartire sì, ma con criterio e mettendo sempre al primo posto la salute delle Persone. Non si può prescindere da questo.

Tutto il resto verrà da sé, una

azienda delle strutture operative e dei DPI.

Riscoprire il vero concetto di lavoro di squadra, al contrario dell' individualismo o peggio ancora del mero esecutore d'ordine, è un'esigenza di tutti. Dobbiamo migliorare la macchina aziendale a garanzia della qualità dei servizi e dello sviluppo.

Ci auguriamo che si "ridisegni" l'Azienda in ogni suo settore equilibrando interessi degli artefici del "miracolo postale" (i lavoratori), profitti, mercato, salute e crescita.

Accelerare repentinamente senza una visione o/e riorganizzazione seria e rispondente alle esigenze del territorio potrebbe essere addirittura controproducente.

Buona ripresa.

Saluti Giuseppe Lanzafame



li sono sempre stati garantiti, nonostante i rischi per la salute fossero altissimi, soprattutto quando non si sapeva ancora come combattere il nostro "nemico invisibile";

volta riacquistata con la consapevolezza di potersi recare sul luogo di lavoro senza rischi, imparando a convivere con questo virus e con l'adeguamento in toto da parte dell'A-



AGENZIA DELLE ENTRATE: "LA SPESA PER LE MASCHERINE È DETRAIBILE, MA SOLO SE CON MARCHIO CE"

ROMA - Gli italiani potranno detrarre nel 730 del 2021 la spesa sostenuta quest'anno per le mascherine, non solo presso le farmacie, ma anche - per quelle a 50 centesimi lanciate da Arcuri - da parafarmacie, tabaccai, supermercati, grandi catene di distribuzione. Purché scontrino o fatture possano dimostrare che si tratta di dispositivi medici a marcatura CE. Un problema per molti italiani che hanno acquistato, magari online, questi dispositivi e si sono visti recapitare a casa prodotti a marchio cinese, ad esempio. Sarà possibile poi anche detrarre le donazioni fatte - e non in contanti - in questo periodo alla Protezione Civile con accrediti sui due conti correnti dedicati: uno per l'acquisto di Dpi (dispositivi di protezione individuale), ventilatori, respiratori, attrezzature e apparecchiature per sale di rianimazione e l'altro per costituire un fondo da destinare alle famiglie degli operatori sanitari deceduti nello svolgimento delle proprie attività a causa del Covid-19. Mascherine detraibili - La possibilità di portare in detrazione la spesa non è una novità. Le mascherine sono infatti dispositivi medici. Diventati ora, causa pandemia, acquisti di massa. Ecco perché l'Agenzia delle Entrate, guidata da Ernesto Maria Ruffini, ha deciso di chiarire dubbi e quesiti in una circolare numero 11 datata 6 maggio. Spiegando a quali condizioni è possibile detrarre dall'imposta lorda almeno il 19% di questa spesa, sempre per la parte che eccede i

Basta che scontrino e fattura riportino la dicitura AD, ovvero "spese relative all'acquisto o affitto di dispositivi medici con marcatura CE". Sarà possibile detrarre anche le donazioni alla Protezione Civile per l'emergenza Covid, purché non in contanti.

129,11 euro, ovvero la franchigia esistente per tutte le spese sanitarie. Ma come si fa a capire se la "mascherina protettiva" che ho appena comprato è un dispositivo medico?

Si può consultare la banca dati del Ministero della Salute e fare una ricerca immettendo i dati del fabbricante o quelli del dispositivo. In linea generale, scontrino o fattura devono essere "parlanti" con la descrizione del prodotto acquistato e il soggetto che sostiene la spesa. "Non possono essere considerati validi - dice la circolare - i documenti fiscali che riportino semplicemente l'indicazione dispositivo medico". Anche gli esercenti devono fare dunque attenzione. Per identificare la natura del prodotto come dispositivo medico possono bastare - precisa ancora l'Agenzia delle entrate - "anche le codifiche utilizzate ai fini della trasmissione dei dati al sistema tessera sanitaria quale il codice AD", che si riferisce proprio alle spese per i dispositivi medici con marcatura CE. Se però scontrino o fattura non riportano il codice AD, l'acquirente può detrarre lo stesso la spesa ma deve conservare la documentazione che dimostra la conformità alla normativa euro-



pea del dispositivo acquistato.

Conservare lo scontrino? - No, se l'acquisto è in farmacia: lo scontrino è già parlante, riporta i dati della tessera sanitaria e dunque il codice fiscale, la farmacia comunica direttamente all'Agenzia delle entrate la spesa che viene poi messa tra quelle detraibili sul 730 precompilato. Ma è bene accertarsi presso il farmacista, prima dell'acquisto, che la mascherina abbia marcatura CE. Se invece la spesa avviene presso tabaccai o supermercati - che non registrano il codice fiscale sullo scontrino né comunicano con l'Agenzia delle entrate - allora bisognerà conservare lo scontrino, per poi detrarre l'importo. E ricordarsi di pagare con carta o bancomat: solo le spese tracciabili sono detraibili.

Tratto da:

la Repubblica.it



DA MICROSOFT 1,5 MILIARDI DI DOLLARI PER L'ITALIA AL VIA DATA CENTER A MILANO

Si chiama “Ambizione Italia #digitalRestart” ed è il più grande piano di investimenti di Microsoft da quanto è arrivata nel nostro Paese 35 anni fa. Il valore dell'operazione è di 1,5 miliardi in cinque anni, il piano prevede l'apertura di un data center nel nostro Paese e un fitto calendario di iniziative sul territorio per “diffondere” tecnologie come l'intelligenza artificiale e cloud computing nelle imprese e nei servizi al cittadino. “Puntare sul Cloud Computing, sull'AI - ha commentato Jean-Philippe Courtois, executive vice president and president, Microsoft Global Sales, Marketing and Operations - e sui programmi di formazione digitale rappresenta una grande opportunità per accelerare l'innovazione dell'ecosistema nazionale. La nostra missione è aiutare persone e organizzazioni italiane a realizzare il proprio potenziale”.

Il piano di Microsoft. Il piano quinquennale si focalizzerà su aree strategiche per la crescita italiana: accesso al Cloud Computing, programmi di formazione digitale e reskilling, partnership locali per l'innovazione delle aziende e una nuova alleanza per la sostenibilità. Il Politecnico di Milano ha stimato più di 10.000 opportunità di lavoro e circa 9 miliardi di dollari di indotto diretto e indiretto entro la fine del 2024.

L'accordo con Poste Italiane. Per supportare ulteriormente l'adozione delle tecnologie Cloud, Poste Italiane e Microsoft hanno rinnovato la propria

E' il piano di investimenti più ambizioso per la multinazionale americana. Stimati più di 10.000 opportunità di lavoro

partnership per promuovere l'innovazione tra sviluppatori, startup, grandi aziende e pubblica amministrazione. Le due aziende lanceranno un piano congiunto per sviluppare una nuova serie di servizi cloud per soddisfare le esigenze digitali emergenti delle aziende italiane e del settore pubblico, tra cui un progetto di digital skilling per i dipendenti stessi di Poste Italiane e un'iniziativa congiunta per la formazione nel Paese. Facendo leva sulle tecnologie Microsoft, Poste Italiane accelererà inoltre il processo di trasformazione digitale a supporto della propria crescita sostenibile.

Center di queste dimensioni nel nostro Paese può generare più di 10.000 opportunità di lavoro e circa 9 miliardi di dollari di indotto diretto e indiretto entro la fine del 2024, considerando la costruzione del data center, nonché i vantaggi per le imprese e l'ecosistema tecnologico ulteriormente abilitati dalla Regione Data Center.

Le iniziative sulla formazione. Microsoft si impegna ad ampliare le attività di formazione su competenze digitali e intelligenza artificiale per le scuole di ogni ordine e grado, in collaborazione



La nuvola di Microsoft in Italia. La nuova Regione Data Center di Milano segue quella di Amazon e Ibm. Secondo una ricerca condotta da Politecnico di Milano School of Management in collaborazione con Microsoft Italia, la creazione di una Regione Data

con Fondazione Mondo Digitale, e continuerà a offrire iniziative di training e attività specifiche di certificazione attraverso il Partner Academy Program, grazie al supporto dell'ecosistema di Partner Microsoft.

Tratto da: ^{Il Sole} **24 ORE**



PREMI DI RISULTATO 2019



Raggiunto l'indicatore Ebit del Gruppo Poste Italiane e dell'obiettivo ricavi pro-capite.

Erogazione del PdR 2019 al 100% con le competenze del mese di giugno 2020.



Accordo Premio di Risultato 2019

Saldo Giugno 2020

	LIVELLO	PREMIO 2019	QUOTA NAZIONALE	QUOTA REGIONALE	SALDO GIUGNO 2020
DIREZIONE STAFF	F	798,90	479,34	319,56	339,45
	E	1.077,36	646,42	430,95	538,69
	D	1.217,05	730,23	486,82	608,53
	C	1.217,05	730,23	486,82	608,53
	B	1.246,95	748,17	498,78	623,48
	A2	1.913,26	1.147,96	765,30	956,63
	A1	2.519,50	1.511,70	1.007,80	1.259,75
PRODUZIONE SPORTELLERIA	E	1.911,53	1.146,92	764,61	955,77
	D	2.150,68	1.290,41	860,27	1.075,34
	C	2.247,55	1.348,53	899,02	1.123,78
	B	2.304,17	1.382,50	921,67	1.152,09
	A2 COLL - A2 DUP REF. COORD. UP	2.392,42	1.435,45	956,97	1.196,21
	A1 DUP	2.400,00	1.440,00	960,00	1.200,00
	A1 DUP CENTRALI	2.650,17	1.590,10	1.060,07	1.325,09
PRODUZIONE RECAPITO	E	1.762,42	1.057,45	704,97	881,21
	D	1.902,46	1.141,48	760,98	951,23
	C	1.990,86	1.194,52	796,35	995,43
	F	937,71	552,63	375,08	468,86
	E	1.442,84	865,70	577,13	741,42
PRODUZIONE CRP	D	1.551,99	931,19	620,79	776,00
	C	1.629,86	977,92	651,95	814,93
	B	1.669,94	1.001,97	667,98	834,97
	A2 - A2 VEND. IMPRESE/ P.A.L.	2.000,37	1.200,22	800,15	1.000,19
	A1	2.606,61	1.563,97	1.042,65	1.303,31
RIDUZIONE PER MALATTIA	Fino a 2	0%	Tra 6 e 7	75% q. regionale	
	Pari a 3	15% q. regionale	Tra 8 e 10	100% q. regionale	
	Tra 4 e 5	50% q. regionale	Tra 11 e 13	50% q. nazionale e regionale	
Escluse assenze dovute a patologie di cui all'art. 41 e ricoveri ospedalieri, day hospital e connessi			Superiori a 13	85% q. nazionale e regionale	

In data 31 luglio 2019 le OO.SS. a livello nazionale hanno sottoscritto l'accordo sul premio di Risultato 2019. Il confronto è stato complesso a causa delle normative introdotte dall'Agenzia delle Entrate su defiscalizzazione e decontribuzione dei premi di produttività. Grazie alla nostra determinazione, siamo riusciti a mantenere anche per il Premio 2019 e per coloro che lo desiderano, l'erogazione in due tranches. Per coloro i quali hanno compilato il modulo per la corresponsione dell'intero premio a giugno 2020, usufruiranno della tassazione al 10%. Per coloro i quali non hanno sottoscritto il sopracitato modulo, verrà percepito il 50% del premio a settembre 2019 (sotto forma di prestito a tasso zero) ed il **saldo a giugno 2020**: in questo caso la tassazione al 10% verrà applicata esclusivamente sulla quota erogata a giugno, pertanto la quota erogata a settembre non avrà tassazione che verrà recuperata sugli importi di giugno 2020. Gli importi erogati, in entrambi i casi, non subiranno variazione.



PDR 2019 E WELFARE



CHI PUO' FARLO ?

I dipendenti in servizio di Poste Italiane S.p.A. e delle Società del gruppo destinatari del premio di produzione 2019.

I beni e i servizi previsti dal paniere welfare sono fruibili anche dai familiari del dipendente.



COME E QUANDO ?

L'iniziativa è volontaria, si può devolvere **dal 10% al 100%** dell'importo lordo del premio di risultato.

Per effettuare la scelta della percentuale da convertire **entro il 9 giugno 2020** e per **scegliere le prestazioni dopo il 26 giugno 2020**, occorre accedere alla piattaforma telematica presente sul web all'indirizzo :

<http://postemondowelfare.poste.it/> usando le stesse credenziali di Poste.it, (accessibile da pc, tablet e smartphone) anche tramite app noidiposte. Chi sceglierà **almeno il 12,5% dell'intero premio**, l'azienda riconoscerà una **maggiorazione sull'importo del 5%**, mentre a coloro che sceglieranno di trasferire **almeno il 25%**, la **maggiorazione** prevista a carico dell'azienda è del **10%**. **Sulla quota scelta non verrà applicata alcuna tassazione.**



DOVE POTER DESTINARE E QUALI SERVIZI USUFRUIRE

L'adesione al programma Poste Mondo Welfare prevede un sistema di prestazioni e servizi ad alto contenuto sociale, **erogabili in via diretta, tramite voucher o sotto forma di rimborso, o versamenti aggiuntivi ai fondi**, quali ad esempio le spese per:

- **Istruzione.** Dall'asilo all'università, mense scolastiche, test scolastici, servizi pre-post scuola etc.
- **Famiglia.** Servizi di assistenza familiari anziani (>75 anni) e/o non autosufficienti, baby sitter, centri estivi e invernali etc.
- **Fondi sanitari integrativi**
- **Fondi previdenza complementare (previdenza valore e Fondoposte)**
- **Carrello della spesa.** Acquisti in esercizi di distribuzione alimentare e di ristorazione, buoni carburante, cura personale e della casa, etc. (con un limite massimo detassabile di € 258,23)
- **Tempo libero e intrattenimento.** abbonamenti/ingressi a teatri, cinema, accesso a musei, parchi divertimenti, viaggi e pacchetti vacanze etc.
- **Mobilità e trasporto pubblico.** abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale (escluso biglietti singoli e carnet), etc.



Esempio quota 25% Figura osp pdr annuo lordo di € 2.247,55 =Trasferirà a Welfare € 561,89 (25% del PDR a tasse 0%) + (10% bonus azienda) = € 618,08 netti. Il restante 75% pari a € 1.685,66 (soggetto a tassazione) avrà un valore in busta paga di circa € 1370,00 netti.

In seguito alla consuntivazione del Premio spettante, la scelta delle prestazioni che si intende usufruire, potrà essere effettuata a partire dal 26 giugno fino al 20 novembre 2020, ed è possibile avvalersene anche nei mesi successivi. Il credito residuo eventualmente non usufruito a tale data verrà liquidato, al netto del credito welfare aggiuntivo e con l'imposizione fiscale e contributiva corrente, con il cedolino di dicembre 2020.

Per qualsiasi altra informazioni o chiarimento è possibile chiederla ai nostri rappresentanti sindacali sui territori.



FERIE E LORO REGOLAMENTAZIONE NEL PERIODO COVID-19 Serve fare chiarezza

Dai territori della Sicilia emerge un forte e necessario bisogno di chiarimenti.

L'emergenza sanitaria in corso, ci ha cambiati e stravolti ma fortunatamente molte regole, molti accordi "restano sempre in vigore", come, ad esempio, l'istituto che regola le ferie.

Occorre, ancora una volta, precisare che l'accordo sulle ferie siglato il 28 MARZO 2018 è sempre in vigore. In tale intesa era previsto che per il trimestre luglio - settembre la programmazione delle ferie estive (l'azienda assicura il diritto a poter usufruire di due settimane consecutive) vada disposta entro il **31 maggio** del corrente anno. Comprendiamo che i cambiamenti dovuti allo stato di necessità dell'emergenza sanitaria abbia creato grande confusione ed il conseguente slittamento degli slot precedenti ma registriamo un **enorme caos** che rischia di sfociare in anarchia organizzativa o peggio in **indicazioni "personalizzate"**.

I lavoratori del territorio siciliano ricevono richieste che possiamo riassumere in una sola frase "tutte le ferie vanno fruito entro il 2020". Ma come? Con quali tempistiche? Con quali regole?

Facciamo chiarezza:

L'azienda, con una nota, ha precisato di utilizzare le **ferie relative all'anno 2019** entro e non oltre il **31 luglio 2020**. Nei casi in cui, il lavoratore non predisporrà le ferie, la programmazione verrà fatta "d'ufficio".

Il residuo delle giornate di ferie dell'anno in corso va smaltito tutto, visto il contesto attuale, entro il 31 maggio. Per coloro che invece volessero fruito di alcune giornate per il mese di giugno, possono programmare, e quindi fare richiesta, sempre nel mese corrente. Le ferie relative ai mesi di marzo ed aprile predisposte e non usufruite, per via della pandemia di covid-19, poiché coincidenti con sospensione dal servizio, vanno riprogrammate in modo tale da rispettare l'accordo sulle ferie e raggiungere quei famosi 5 giorni che erano da utilizzare entro il 5 maggio.

Facciamo un **ESEMPIO** anche per ribadire la differenza tra programmazione e pianificazione:



Se alla data del 15 maggio ho un residuo ferie di 23 gg, **dovrò programmare** entro maggio 2020 le ferie estive, 2 settimane (nel periodo 15 giugno - 15 settembre) la restante parte, 9 giorni, **andrà pianificata** indicando solo il totale da voler prendere per ogni singolo mese, la c.d. "**pianificazione annuale**".

Ovvero 3 gg nel mese di ottobre, 2 giornate nel mese di novembre e 4 gg nel mese di dicembre.

Le giornate possono essere comunque variate, di concerto con l'azienda, per improvvise e motivate necessità del lavoratore, come del resto avveniva in passato.

I permessi retribuiti e i giorni di festività soppresse (fruibili anche ad ore) non sono soggette a programmazione ma concordate con l'azienda.

	Richiesta da presentare entro il	Per il periodo	Autorizzazione dell'azienda	Giornate da fruito
SLOT 1°	31 dicembre	01 gennaio / 31 marzo	Entro il 15 gennaio	Almeno 5 giorni entro il 5 maggio
SLOT 2°	1° marzo	01 aprile / 30 giugno	Entro il 15 marzo	Dal 15 giugno possibilità di 2 settimane consecutive
SLOT 3°	31 maggio	01 luglio / 30 settembre	Entro il 15 giugno	2 settimane consecutive
SLOT 4°	31 agosto	01 ottobre / 31 dicembre	Entro il 15 settembre	Spettanza residua

Infine l'eventuale diniego o/e di riprogrammazione delle ferie deve essere comunicato ufficialmente (in forma scritta).

Questi i contenuti dell'accordo ancora vigente.

Pertanto invitiamo tutti i lavoratori ad attivarsi al fine di usufruire del loro diritto. Le ferie 2020 dovranno essere godute entro il relativo anno di maturazione (31/12/2020).

Speriamo con questi chiarimenti di aver dato le informazioni necessarie alle varie domande pervenute.

Per eventuali chiarimenti non esitate a contattare i nostri referenti territoriali.





PSICOLOGIA LE VIDEORIUNIONI HANNO CAMBIATO ANCHE IL RAPPORTO TRA COLLEGHI

Se si comunica in video conferenza o in chat cambiano toni e gestualità. La lontananza fisica fa calare la conflittualità e ne guadagnano

una certa freddezza e un certo ritegno». Paura di far figuracce con i colleghi più giovani, più a loro agio con le nuove tecnologie? «Non solo, anche se può avere un

tendiamo a fidarci di più degli altri, perfino a essere più sinceri e autonomi». In che senso autonomi? «L'alzata di sopracciglia del "capofila" va quasi sempre



concretezza e sinteticità. Ma gli svantaggi ci sono. E questo nuovo modo di comunicare probabilmente ci accompagnerà a lungo. Colleghi ma distanti (e meno aggressivi). Ci siamo quasi scordati come fossero le «vere» riunioni di lavoro: voci che si sovrappongono, sguardi complici o di feroce disappunto, ammiccamenti dietro le spalle. «Se ci si parla attraverso un computer, anche se ci si può vedere, cambiano toni e gestualità» spiega Claudio Mencacci, direttore del Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda socio sanitaria Fatebenefratelli-Sacco, Milano. «Non solo perché il mezzo impone i suoi limiti (non si ha lo stesso colpo d'occhio che dal vivo, si perdono molti particolari, i cosiddetti micromovimenti sotto-soglia e il rapporto occhi negli occhi) ma perché induce

certo peso la minor domestichezza con i mezzi informatici; a fare la differenza è la lontananza fisica. Ecco perché di solito cala l'aggressività. Non ci si sente mai con le spalle al muro. E noi siamo ancora molto più "fisici" di quanto ci piaccia credere. Non c'è sfida, non c'è irruzione nello spazio vitale, non c'è belligeranza» Addirittura? Nelle riunioni di «persona» saremmo dei belligeranti? «Tutti i rituali dell'amicizia, a partire dalla semplice stretta di mano, nascono per scongiurare il timore dell'altro, la paura di essere aggrediti che nel caso di un contatto in chat vengono a cadere da soli. Il nostro cervello è al 496 "neanderthaliano" ed è a questa "base" che si è aggiunta la corteccia cerebrale che ci guida verso comportamenti razionali; ma un po' di Neanderthal c'è sempre in noi. Oserei dire che con queste modalità di conversazione

persa. Gli accordi sotterranei hanno più difficoltà a tradursi in maniera leggibile con uno sguardo o una smorfia». Magari si è anche più educati? «Per motivi tecnici difficilmente ci si può parlare addosso, si discute a turni. Il tizio che afferra il microfono e non lo molla può venire silenziato senza dover ricorrere a toni forti. Basta un clic». Oltre ai modi, cambiano i «tempi»? «Viene scoraggiato il battibecco a due, spesso lungo, e incoraggiata la brevità proprio perché si perdono e quindi non si fanno smorfie e ammiccamenti. Mancando il contatto spariscono anche repulsione e attrazione fisica che spesso spingono a indulgere in comportamenti esibizionistici. Si è più sintetici, e avendo meno stimoli sensoriali anche più concentrati». Ma ci sarà pure qual-





PSICOLOGIA LE VIDEORIUNIONI HANNO CAMBIATO ANCHE IL RAPPORTO TRA COLLEGHI

che svantaggio? «Se la sinteticità viene incoraggiata è evidente che si perdono le sfumature. manca la comunicazione non verbale che spesso la dice più lunga di quella verbale, anche le emozioni e i sentimenti arrivano un po' più rarefatti il pathos si intiepidisce». Donne e uomini si comportano nello stesso modo nelle comunicazioni via computer? «Le donne mediamente utilizzano più vocaboli per esprimersi e continuano a farlo anche così, il che può costituire un vantaggio, come pure la maggior precisione di linguaggio che anzi viene amplificata dal mezzo». Tutto questo vale anche per le comunicazioni via e mail? «La sinteticità obbligata, come nel caso dei messaggi con i telefonini, può esporre più facilmente a rozzezze non volute; ma è soprattutto la possibilità di restare anonimi che tira fuori il peggio di noi. Tutti leoni della tastiera, scriviamo frasi che non oseremmo mai dire». Adesso che molti si riaffacciando alle soglie dei loro uffici, resterà qualcosa delle modalità di comunicazione adottate nell'emergenza? «Alea iacta est, il passo è stato compiuto, non sarà più come prima: la rapidità e l'efficacia delle riunioni e forse le

riunioni ognuno nel proprio ufficio in o out working saranno il nostro futuro anteriore». Parlarsi

«addosso», è molto difficile Per dire qualcosa bisogna

aspettare il proprio turno Lezioni online Un nuovo «rituale» vissuto diversamente in base all'età dei bambini e ragazzi sono ormai da mesi alle prese con lezioni esclusivamente attraverso il computer. Questo improvviso cambiamento delle modalità di insegnamento ha mutato il rapporto con i docenti? E con i compagni?

«Innanzitutto bisogna fare un distinguo tra chi frequenta le elementari e chi è alle medie o alle superiori» puntualizza Anna Olivero Ferraris, docente di psicologia dello sviluppo all'Università La Sapienza di Roma. «I ragazzi più grandi hanno meno bisogno del contatto fisico e hanno, in linea di massima, maggiori capacità di concentrazione. Anche senza l'occhiata dell'insegnante che li richiama all'attenzione possono farcela. Ma, benché sembri difficile crederlo, all'inizio sono stati intimiditi dal "mezzo". È vero che i nostri adolescenti sono nativi digitali, ma non hanno mai usato il computer in questo modo: si sono ritrovati alle prese con un rituale nuovo che ha richiesto un periodo di rodaggio e talvolta, specie per i più giovani, il controllo di un genitore, per il rispetto degli orari. È però



vero che venendo a mancare il "gruppo classe" (sul video non ci si vede tutti insieme e sempre), la tentazione di fare gli sbruffoni, e magari anche i maleducati, per affermare il proprio ruolo, diminuisce decisamente. È più difficile essere tutti la classe "contro" uno l'insegnante perché ognuno sta a casa propria. Ai bambini invece manca di più lo spazio condì viso e il poter "fare". La Montessori ci ha insegnato che per i più piccoli "fare" è "imparare", la loro mente concreta davanti a uno schermo soffre, dei cinque sensi che usano per conoscere il mondo ne resta, in pratica, attivo uno solo. L'attenzione alle parole e anche alle immagini, che senz'altro vengono usate dagli insegnanti, è più labile e il supporto dei genitori è spesso indispensabile. E diventa necessario accorciare i tempi delle lezioni. Comunque ricordiamo che la "didattica" a distanza non può sostituire la didattica "in presenza", né la "classe" con i suoi corpi e la socialità che ne consegue» D .N.

Tratto da:





POSTE VA “OLTRE” AMAZON: PATTO CON SENNDER E MILKMAN PER SPINGERE L’E-COMMERCE

Il futuro di Poste Italiane? È legato all’innovazione. E l’azienda guidata da Matteo Del Fante lo ha capito da tempo. Il piano Deliver 2022 ha nell’innovazione il suo pilastro portante e i risultati già si possono toccare con mano. Numerose le soluzioni innovative lanciate nel corso degli ultimi anni e le partnership strette con aziende del digitale e startup tecnologiche per favorire lo sviluppo di servizi evoluti, in linea con lo sviluppo del digitale.

“L’innovazione è indispensabile affinché un’azienda diversificata delle nostre dimensioni ri-

Riflettori sulle politiche innovative del piano Deliver 2022. Nuove soluzioni e partnership con startup tecnologiche per accelerare consegne e attività logistiche. Del Fante: “Investimenti strategici in infrastrutture fisiche e digitali”

pay “per guidare con successo la transizione in Italia dai pagamenti in contanti a quelli digitali” e sulle partnership con start-up tecnologiche specializzate “rese possibili dalla nostra nuova piattaforma informatica basata sull’Open Innovation”. “Riscontriamo un’opportunità chiara e attuale di capitalizzare sulla credibilità e sulla com-

Finalizzati inoltre accordi di collaborazione con aziende innovative italiane e internazionali nei settori della logistica, della consegna dell’ultimo miglio, nei servizi finanziari e nei pagamenti, con un impegno di investimento attuale e futuro pari a un totale di 200 milioni di euro. Nel 2019 il Gruppo ha stretto una partnership con Sennder, che utilizza la tecnologia per massimizzare la saturazione e la flessibilità nel trasporto stradale a lungo raggio. Grazie al successo di un test, che ha visto Sennder gestire quasi 8 milioni di pacchi per Poste Italiane tra il Black Friday e il periodo natalizio, la joint venture si sta intensificando ora per applicarsi all’intera attività di Full Truck Load del Gruppo, con un’attenzione particolare alla riduzione dei costi di 100 milioni all’anno del volume di trasporto totale attuale. Poste Italiane ha anche lavorato insieme a Milkman, una start-up per la consegna a domicilio che sta aiutando il Gruppo a migliorare l’esperienza del cliente e-commerce, fornendo opzioni di consegna più convenienti e un migliore processo di pagamento. Combinando la nuova tecnologia con il network di consegna senza rivali di Poste Italiane, sono stati implementati i servizi di consegna programmata, nella fase iniziale, a Roma, Milano e Torino e saranno estesi ad altre città su territorio nazionale nel 2020.

Tratto da:

CORCOM



manga competitiva in un momento in cui i mercati tradizionali stanno per essere rivoluzionati – ha detto l’Ad Matteo Del Fante in occasione dell’Innovation Workshop di Londra che ha riunito analisti e investitori – Possiamo gestire al meglio, d’ora in avanti, le esigenze dei nostri 35 milioni di clienti, attraverso investimenti strategici in infrastrutture fisiche e digitali”. Del Fante ha acceso i riflettori in particolare su alcune soluzioni come il codice Qr Poste-

provata esperienza di Poste nel fornire innovazioni all’intera popolazione, per diventare più centrali nel mondo digitale dei nostri clienti”, ha aggiunto l’Ad.

Poste Italiane sta progressivamente modernizzando la sua infrastruttura IT, investendo 2,8 miliardi di euro nel Piano Deliver 2022, in settori quali le piattaforme cloud, la gestione dei dati e delle Api (Application Programming Interface).



AMAZON APRIRÀ DEPOSITO A CATANIA: PREVISTI 30 POSTI DI LAVORO (PIÙ L'INDOTTO)

CATANIA - Amazon aprirà un nuovo deposito di smistamento a Catania che sarà operativo dal prossimo autunno e servirà i clienti residenti nelle provincie del capoluogo etneo, Siracusa e Messina. La struttura, di quasi 10 mila mq, sarà realizzata nel quartiere di Pantano d'Arce, e, entro tre anni dall'apertura, è stimato che creerà circa 30 posti di lavoro a tempo indeterminato. Inoltre, Amazon Logistics lavorerà con diversi fornitori locali



attraverso le donazioni effettuate negli ultimi mesi a sostegno di enti come il Dipartimento della Protezione Civile, la Croce Rossa Italia-

tutto il Sud Est della Sicilia.

Fondamentale è creare un'integrazione dei sistemi organizzati della distribuzione nazionale con quelli del tessuto imprenditoriale locale, che va sostenuto e incentivato per creare una sinergia virtuosa, a favore dello sviluppo del territorio e dell'occupazione dei nostri concittadini, obiettivo per cui l'Amministrazione è costantemente impegnata». Da oggi sono aperte le



di servizi, che è previsto, a regime, assumano oltre 70 autisti a tempo indeterminato.

«In un momento difficile come quello che stiamo vivendo - ha affermato Gabriele Sigismondi, responsabile di Amazon Logistics in Italia - siamo orgogliosi del lavoro che stiamo svolgendo nel consegnare i prodotti di cui i nostri clienti hanno più bisogno e supportare le comunità locali

na e il Banco Alimentare. In questo momento riteniamo ancora più importante l'annuncio di un nuovo deposito di smistamento a Catania, per poter garantire ai nostri clienti un servizio ancora più efficiente». "Questo nuovo polo logistico di un marchio prestigioso come Amazon che si stabilisce a Catania - osserva il sindaco Salvo Pogliese - conferma l'attrattiva della zona industriale etnea come riferimento per

posizioni manageriali, tecniche e per le funzioni di supporto a cui è possibile candidarsi accedendo al sito www.amazon.jobs. Le selezioni per gli operatori di magazzino saranno invece disponibili a partire dall'estate.

Tratto da:

LA SICILIA



TUTTE LE SPESE DETRAIBILI E DEDUCIBILI COL 730



Casa

Se sei in affitto

Detrazione di € 300 se il reddito complessivo non supera € 15.494 e di € 150 se il reddito complessivo è compreso tra € 15.494 e € 30.987.

Con contratto a canone concordato: detrazione di € 496 se il reddito complessivo non supera € 15.494 e di € 248 se il reddito complessivo è compreso tra € 15.494 e € 30.987.

Lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza nel comune di lavoro o limitrofo (per i primi 3 anni, se trasferiti ad almeno 100km e in regione diversa): detrazione di € 992 se il reddito complessivo non supera € 15.494 e di € 496 se il reddito complessivo è compreso tra € 15.494 e € 30.987.

Giovani inquilini di età compresa fra 20 e 30 anni che si trasferiscono dall'abitazione principale dei genitori (per i primi 3 anni): detrazione di € 992 se il reddito complessivo non supera € 15.494.

Se sei Proprietario

Mutuo: puoi detrarre il 19% sugli interessi passivi pagati fino a un massimo di € 4.000 per l'acquisto e fino a € 2.582

per costruzione o ristrutturazione della tua abitazione principale. Intermediari: Puoi detrarre il 19% su una spesa massima di € 1.000 se ti sei servito di un'agenzia immobiliare per l'acquisto dell'abitazione principale.

Ristrutturazione-risparmio energetico-bonus mobili
(rimborsato in 10 rate annuali)

Recupero edilizio: puoi detrarre il 50% delle spese sostenute per la ristrutturazione su una spesa massima di € 96.000 La detrazione può arrivare all'80% se la ristrutturazione riduce il rischio sismico.

Risparmio energetico: puoi detrarre il 65% delle spese sostenute per interventi di efficientamento energetico. La spesa massima varia in base al tipo di intervento.

Bonus mobili:

puoi detrarre il 50% delle spese sostenute per acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (classe A+ o A per i forni con etichetta energetica) fino a un massimo di € 10.000 destinati a immobile oggetto di ristrutturazione tra il 1 gennaio 2018 e il 31 dicembre 2019.

Bonus verde: puoi detrarre il 36% su una spesa massima di € 5.000 per interventi di "sistemazione a verde" di giardini o aree scoperte, recinzioni, impianti di irrigazione, pozzi e include la progettazione e manutenzione connesse alla realizzazione delle opere (rimborsato in 5 rate annuali).

Condominio:

si possono detrarre anche gli

interventi sulle parti comuni del condominio: 50% per la manutenzione ordinaria, fino al 75% per la riqualificazione energetica in base al miglioramento della prestazione, il 36% per il bonus verde e fino all'85% per interventi antisismici.

Detrazione del 50% sui costi d'installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche, a servizio di condomini o delle singole abitazioni.

Spese Assicurative: detrazione del 19% per le assicurazioni contro eventi calamitosi.

Famiglia



Abbonamento al trasporto pubblico

Puoi detrarre il 19% su una spesa massima di € 250 per gli abbonamenti ai mezzi pubblici locali, regionali e interregionali.

Spese assicurative

Puoi detrarre il 19% per i premi pagati per l'assicurazione vita, infortunio, rischio non autosufficienza su un limite massimo di € 530 o € 1291,14 euro in base al tipo di polizza.

Contributi previdenziali-assistenziali





RIEPILOGHIAMO ALCUNI CONCETTI IMPORTANTI SUL VIRUS COVID-19



Deduzione (dal 23% al 43%, in base al reddito) per i contributi versati da lavoratori autonomi, agricoli, ricongiunzione, fondo casalinghe e riscatto anni di laurea. Se il riscatto della laurea è per un familiare a carico spetta una detrazione del 19%.

I contributi per la previdenza complementare, non dedotti in busta paga, sono deducibili **fino a un massimo di € 5.164,57**.

Detrazione del 50% in 5 anni per i contributi versati per il riscatto dei periodi non coperti da contribuzione (c.d. pace contributiva).

Contributi collaboratori domestici

I contributi versati per colf, badanti, babysitter ecc sono deducibili (dal 23% al 43%, in base al reddito) fino a un massimo di € 1549,37.

Adozione internazionale

Deduzione (dal 23% al 43% in base al reddito) per il 50% della spesa sostenuta.

Assegni mantenimento ex coniuge

Deduzione (dal 23% al 43% in base al reddito) dell'intero importo corrisposto all'ex coniuge.

Spese funebri

Detrazione del 19% su un im-



porto massimo di spesa di € 1.550 riferito a ciascun decesso.

Figli

Per i figli di età inferiore a 24 anni il limite di reddito per essere considerati a carico è di 4.000 €

Scuola e sport

Rette asilo nido (pubblici e privati)

Puoi detrarre il 19% su un importo massimo di € 632 per figlio.

Spese di istruzione

Puoi detrarre il 19% sulle spese sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie per un importo che sale a € 800 per ciascun alunno. Rientrano in questa voce, se deliberate dall'istituto scolastico in funzione della frequenza, anche le spese per gite, assicurazione, altri contributi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Università: puoi detrarre il 19% sulle spese per frequenza di corsi di laurea-perfezionamento sull'intero importo per le università statali e su un importo definito dal MIUR per gli istituti non statali. Detrazione del 19% anche per il canone di affitto per gli studenti fuori

sede, fino a un massimo di € 2.633.

Studenti con diagnosi di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento):

Puoi detrarre il 19% delle spese sostenute nel 2018 per l'acquisto di strumenti utili all'apprendimento, fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado.

Erogazioni

Puoi detrarre il 19% per le erogazioni liberali in favore degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, senza limite d'importo.

Attività sportive

Puoi detrarre il 19% su una spesa massima di € 210 per figlio di età compresa tra i 5 e 18 anni.



Salute

Spese sanitarie

Puoi detrarre il 19% per le spese superiori a € 129,11 per farmaci, ticket, degenze ospedaliere, prestazioni specialistiche/chirurgiche, analisi, cure termali, dispositivi medici (inclusi occhiali e lenti da vista) con marchio CE.





RIEPILOGHIAMO ALCUNI CONCETTI IMPORTANTI SUL VIRUS COVID-19




Dichiarazione dei redditi 2020

Lo sai che lo detrai?

Modello 730 e Modello Redditi

Tutte le spese che possono darti un risparmio fiscale con la dichiarazione 2020!



Spese veterinarie

Puoi detrarre il 19% sulle spese comprese tra € 129,11 e € 387,34 sostenute per la cura di animali da compagnia.

Aumenta a € 1.000 la detrazione per il mantenimento dei cani guida.

In caso di disabilità
Deduzione (dal 23% al 43%, in base al reddito) per le spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute nell'interesse proprio o di fa-

miliari, anche se non fiscalmente a carico.

Puoi detrarre il 19% sulle spese per facilitare integrazione e autosufficienza: acquisto mezzi necessari all'accompagnamento e deambulazione, acquisto veicoli, sussidi tecnici informatici, eliminazione barriere architettoniche, accompagnamento in ambulanza, servizi di interpretariato in caso di sordità, acquisto e mantenimento cane guida per non vedenti.

Puoi detrarre il 19% sulle spese per addetti all'assistenza personale (es. badanti) in caso di non

autosufficienza, su un tetto massimo di spesa di € 2.100 per i contribuenti con reddito inferiore a € 40.000. La detrazione spetta anche se la spesa è sostenuta nell'interesse di familiari non fiscalmente a carico. Puoi detrarre il 19% su una spesa massima di € 750 per assicurazioni sulla vita a tutela di persone con grave disabilità (beneficiari).

Tratto da:
Caf Csil.it



Hai dubbi per le detrazioni sul tuo 730?

chiama per un appuntamento  800800730
oppure vai su www.cafcisl.it



AFFIDATI A NOI!





ASSENZE DAL LAVORO



LE NOVITA'

DEL **DECRETO RILANCIO**

DECRETO RILANCIO Misure per le famiglie



Congedi parentali speciali al 50% ridoppiati da 15 a 31 giorni



Bonus baby-sitter aumentato a 2.100 euro, 2.000 per sanitari e forze dell'ordine e utilizzabile per i centri ECM



150 milioni per i congedi estivi e per altri ed. cat. 4



Estensione permessi legge 104



Diritto allo smart working per i genitori con figli fino a 14 anni

Una famiglia con più figli e/o con bambini con disabilità beneficia

CONGEDI PER I GENITORI

Nel "Cura Italia" era previsto un congedo di 15 giorni riservato ai genitori per i figli di età fino ai 12 anni (senza limite di età se con disabilità) retribuito al 50%.

Il decreto "Rilancio" corregge parzialmente quell'articolo aumentando il periodo del congedo a 30 giorni complessivi (continutivi o frazionati) per il periodo compreso tra il 5 marzo e 31 luglio 2020. Nelle sostanze chi non ne ha ancora fruito può contare ancora su 30 giorni. Mentre chi ha usato già i 15 giorni precedenti può usare rimanenti 15. Restano ferme le altre condizioni (fra le quali l'impossibilità di fruire del congedo se l'altro genitore non lavora o è in "cassa integrazione") (CIS, FIS ecc.). Il congedo è invece compatibile con il contestuale svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di smart working. È utile ricordare che il messaggio INPS 1621 ha espresso una utile apertura: vista la natura speciale ed emergenza della tutela in esame, è possibile cumulare nell'arco dello stesso mese il congedo COVID-19 con il prolungamento del congedo parentale di cui all'articolo 33 del decreto legislativo n. 151/2001 e con il congedo straordinario di cui all'articolo 42, comma 3, del medesimo decreto legislativo, anche fruito per lo stesso figlio. Non solo: i diversi benefici possono essere fruiti contemporaneamente da entrambi i genitori per lo stesso figlio (es. l'uno il congedo COVID-19, l'altro il congedo straordinario). In alternativa a questo congedo ai lavoratori dipendenti del settore privato, ai lavoratori a crittella Gestione separata e ai lavoratori autonomi viene riconosciuto un bonus fino a 2.000 euro per attività di baby-sitting e/o per la frequenza a centri tivù o servizi integrativi per l'infanzia.

PERMESSI ESIGENZE PERSONALI

Sono previste 144 ore da poter fruire sia a ore, che a giorni da poter recuperare entro il 30 settembre 2021. | Accordo 30 aprile - Fondo di solidarietà.

Restano sempre validi gli istituti delle ferie, festività soppresse. Raccomandiamo inoltre di usare sempre i dpi previsti dalla normativa vigente e dai recenti protocolli sottoscritti tra OO.SS. e governo. (protocolli 14 marzo e 24 aprile 2020)

Per qualsiasi altra informazione o chiarimento è possibile chiederla ai nostri rappresentanti sindacali sui territori.

PERMESSI EX ART. 33 LEGGE 104/1992

Come per il periodo marzo/aprile anche per il mese di maggio e giugno sono concessi 12 giorni aggiuntivi complessivi di permesso lavorativo a chi assiste un familiare con grave certificata disabilità o al lavoratore con grave disabilità. I 12 giorni si aggiungono a quelli ordinariamente previsti (3 per maggio, e 3 per giugno).

Il totale del periodo è quindi 12+3+3 = 18 giorni lavorativi di permesso.

Precisazioni già espresse da INPS e dal Ministero della pubblica amministrazione sul punto:

- i permessi sono da fruirti in capo allo stesso lavoratore quando ne fruisci per più familiari persé e per un familiare;
- per la fruizione dei permessi aggiuntivi non è necessaria una nuova richiesta se già si fruisci dei tre giorni ordinari; è sufficiente accordarsi con il datore di lavoro o con l'amministrazione; se il lavoratore è in "cassa integrazione" a zero ore i permessi non vengono concessi; se è in "cassa integrazione" parziale (alcuni giorni, parte del mese o del mese) il numero di permessi viene riparametrato e quindi "meno giorni";
- i giorni di permesso aggiuntivi sono concessi anche se l'altro genitore o altro familiare non lavorano;
- i giorni di permesso aggiuntivi sono compatibili con il congedo COVID 19 (15 giorni per i genitori e con retribuzione al 50%);
- i giorni di permesso aggiuntivi sono frazionabili in ore per i dipendenti privati (INPS) e non lo sono invece per i dipendenti pubblici;
- i permessi sono compatibili con lo svolgimento del lavoro agile;
- come i permessi ordinari (tre giorni/due ore) previsti dalla legge 104/1992 anche quelli aggiuntivi sono interamente retribuiti e coperti da contribuzione previdenziale.





STUDENTE RIFIUTA 8 MILIONI PER IL SUO SITO SUL COVID: «NON VOGLIO SPECULARE»

Schiffman frequenta la Mercer Island High School, con una specializzazione in computer science. È un appassionato di stampa in 3D, oltre a essere, naturalmente, un esperto di software. Il sito attinge ai dati ufficiali, in primo luogo quelli dell'Organizzazione mondiale della Sanità, aggiornati in tempo reale, Paese per Paese e regione per regione. Dagli Stati Uniti fino all'Irlanda, passando per Russia, Italia, Sud America, Canada, Australia. Di fatto quasi tutti gli Stati colpiti, con il numero dei contagi, dei guariti. Ma il valore aggiunto è nelle tabelle di spiegazione e di analisi. Molto interessante, per esempio, quella sui sintomi del Covid-19. Si scopre così l'87,8% dei



WASHINGTON - Avi Schiffman è uno studente che vive nei sobborghi di Seattle, nello Stato di Washington. Ha 17 anni e ha appena rifiutato un'offerta da 8 milioni di dollari per vendere un sito che ha appena creato con un paio di amici. Il portale si chiama ncov2019 ed è uno strumento di facile e utilissima consultazione. «Non voglio speculare su una tragedia — ha spiegato Avi — molti mi dicono che me ne pentirò, ma ho altro in mente».

Il diciassettenne di Seattle Avi Schiffman ha deciso di non vendere il suo portale di informazione sul virus ma ha chiesto di finanziarlo e supportarlo

positivi ha la febbre, il 67,7% la tosse secca, il 38,1% accusa spossatezza e così via fino al 5% che ha nausea o vomito. Un'altra sezione è dedicata alle notizie false, ai miti che purtroppo circondano la diffusione del contagio: undici leggende che non servono a nulla, come fare un bagno caldo o, come consigliava Donald Trump, esporsi ai raggi ultravioletti e cospargersi il corpo come disinfettante.

L'approccio di Avi, comunque, è di puro servizio per il pubblico. E il ragazzo, oltre a essere indubbiamente talentuoso, e anche simpatico. Nella pagina di apertura ha inserito un riquadro con una tazza rossa: «pagatemi un caffè». Chi vuole può finanziare l'impresa.

Tratto da:

CORRIERE DELLA SERA



I nostri contatti



SLP CISL SICILIA



⇒ **PALERMO**
Via Mariano Stabile 136/C
Tel. 091-332351 / Fax 091-324150
Segretario Territoriale
Filippo Micale
Coordinatore Maurizio Affatigato
palermo@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**
P.zza Ciacio Montalto 27
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456
Coordinatore Territoriale
Giuseppe Ferrante
trapani@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**
Via Canonico Pulci 9/B
Tel. 0934-20085 Cell. 3286566638 Fax 0934 575979
Segretario Territoriale
Salvatore Alfano
Coordinatore
Giuseppe D'Antoni
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**
Via L. Sciascia 132 (villaggio Mosè)
Tel. 0922 21529 / Fax 0922 556221
Segretario Territoriale
Francesco Nicosia
Coordinatore Territoriale
Rebecca Pietro Cell. 3396121564
agrigento@slp-cisl.it

⇒ **ENNA**
Via San Sebastiano 25
Tel. 0935-501837
Segretario Territoriale
Salvatore Alfano
Coordinatore
Francesco Nicosia
enna@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**
V.le Europa 58 c/o Ust-Cisl
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638
Segretario Territoriale
Filippo Arena
messina@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**
Via Vincenzo Giuffrida N° 160
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877
Segretario Territoriale
Salvo Di Grazia
catania@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**
Via Arsenale 40
Tel. 0931-65061 / Fax 0931 65061
Segretario Territoriale
Eugenio Elefante
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**
Piazza Ancione 2 c/o Ust-Cisl Fax 0932/941809
Segretario Territoriale Eugenio Elefante
Coordinatore
Giorgio Giuarra
Cell. 3391206184
ragusa@slp-cisl.it

Sede Regione Sicilia

Viale Alcide De Gasperi 58
90139 Palermo
Telefono: 091-7026400
<http://www.cislpostesicilia.it/>

Segretario Regionale
Giuseppe Lanzafame

